

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2024, n. 3-581

Decreto legislativo n. 66/2010, articolo 322, comma 7. Modifica del disciplinare d'uso quinquennale, 2022-2027, di cui alla D.G.R. n. 1-5578 del 12 settembre 2022, con riferimento all'area addestrativa di tiro a fuoco terrestre (Poligono di Candelo Massazza) ubicata nel territorio dei Comuni di Cossato, Candelo, Massazza, Benna, Mottalciata e Villanova Biellese.



Seduta N° 35

Adunanza 20 DICEMBRE 2024

Il giorno 20 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI - Gian Luca VIGNALE

DGR 3-581/2024/XII

OGGETTO:

Decreto legislativo n. 66/2010, articolo 322, comma 7. Modifica del disciplinare d'uso quinquennale, 2022-2027, di cui alla D.G.R. n. 1-5578 del 12 settembre 2022, con riferimento all'area addestrativa di tiro a fuoco terrestre (Poligono di Candelo Massazza) ubicata nel territorio dei Comuni di Cossato, Candelo, Massazza, Benna, Mottalciata e Villanova Biellese.

A relazione di: (Cirio), Chiorino

Premesso che il decreto legislativo n. 66/2010 "Codice dell'ordinamento militare" all'articolo 322 "Comitato misto paritetico - Programmi delle installazioni militari" stabilisce, in particolare, che:

in ogni Regione è costituito un Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione per l'esame dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della regione e delle aree subregionali e i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni (comma 1);

il Comitato, composto dai rappresentanti del Ministero della Difesa, del Ministero dell'economia e finanze e da rappresentanti dell'Amministrazione regionale (comma 3), è consultato semestralmente su tutti i programmi delle esercitazioni a fuoco di reparto o di unità, per la definizione delle località, degli spazi aerei e marittimi regionali, del tempo e delle modalità di svolgimento, nonché sull'impiego dei poligoni della regione (comma 5) e, sentiti gli enti locali e gli altri organismi interessati, definisce le zone idonee alla concentrazione delle esercitazioni di tiro a fuoco nella regione per la costituzione di poligoni, utilizzando prioritariamente, ove possibile, aree demaniali (comma 6);

una volta costituite tali aree militari, le esercitazioni di tiro a fuoco devono di massima svolgersi

entro le aree stesse. Per le aree addestrative, terrestri, marittime e aeree, sia provvisorie sia permanenti, si stipulano disciplinari d'uso fra l'autorità militare e la Regione interessata (comma 7).

Premesso, inoltre che, con la DGR 1-5578 del 12 settembre 2022 è stato approvato il rinnovo dei disciplinari d'uso, per il quinquennio 2022-2027, per le aree addestrative di tiro a fuoco terrestri ubicate nel territorio della Regione Piemonte.

Preso atto che nella riunione ordinaria del 21 novembre 2024, come da verbale agli atti della Direzione della Giunta regionale, il Comitato Misto Paritetico ha approvato all'unanimità dei suoi membri le modifiche al disciplinare d'uso militare del Poligono di Candelo Massazza, di cui all'allegato n. 6 della deliberazione di Giunta regionale sopra richiamata, attestando che tali modifiche riguardano:

- l'Ente Gestore del Poligono, a decorrere dal 14 marzo 2024 la Brigata Alpina "Taurinense" ha sostituito la Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli";
- l'incremento delle attività addestrative per il lancio dei Paracadutisti;
- la decadenza della concessione di couso per il pascolo e la transumanza.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto il Disciplinare di cui al presente provvedimento non contempla oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale a voti unanimi,
delibera

- di approvare, per le finalità di cui all'articolo 322, comma 7, del Decreto Legislativo n. 66/2010 ed in sostituzione dell'allegato 6 alla DGR n. 1-5578 del 12 settembre 2022, lo schema del disciplinare d'uso, di durata quinquennale 2022-2027, riferito al Poligono di Candelo Massazza allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare la sottoscrizione del suddetto disciplinare al Presidente della Giunta regionale o all'Assessore da lui delegato;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire (1), archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Disciplinare d'uso militare Candelo Massazza

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

DGR-581-2024-All_1-Bozza_Disciplinare_d'uso_Candelo_Massazza_Ed_2024.pdf

1.



Allegato



Repubblica Italiana



COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE

*DISCIPLINARE D'USO
DELL'AREA ADDESTRATIVA
DENOMINATA POLIGONO DI
CANDELO MASSAZZA*

**D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66
(Codice Ordinamento Militare)**

DISCIPLINARE D'USO DEL POLIGONO DI
"CANDELO MASSAZZA"

Il Comando Militare Esercito Piemonte e la Regione Piemonte, rispettivamente rappresentati dal Col. a. (ter.) t.ISSMI Daniele LIA, Comandante del Comando Militare Esercito Piemonte e dal Dott. Alberto CIRIO, Presidente della Regione Piemonte;

Visto: art. 322, comma 6. e 7. del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 che demanda all'Autorità militare ed alla Regione la stipula di disciplinari d'uso per le aree addestrative terrestri, marittime ed aeree, sia provvisorie che permanenti così come regolamentato dall'art. 429, comma 1. del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 (Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare);

Preso atto: delle specifiche esigenze addestrative delle Forze Armate, nel poligono denominato **"CANDELO MASSAZZA"** sito nei Comuni di **COSSATO, CANDELO, MASSAZZA, BENNA, MOTTALCIATA** e **VILLANOVA BIELLESE**;

Tutto ciò premesso i sottoscritti stipulano il presente disciplinare d'uso del poligono denominato **"CANDELO MASSAZZA"**.

Art. 1

Sfera di applicazione e durata del disciplinare

1. Il presente disciplinare d'uso si applica all'area addestrativa denominata poligono di tiro di "**CANDELO MASSAZZA**", evidenziata nelle carte topografiche I.G.M. in scala 1 : 25.000, allegate e parte integrante del presente atto.
2. Il presente disciplinare ha la durata di 5 anni a decorrere dal giorno successivo alla sua sottoscrizione; alla sua scadenza non è soggetto a proroga tacita.

Art. 2

Enti militari gestori e fruitori dell'area addestrativa

1. Il Comando Militare Esercito Piemonte dà atto che l'Ente militare gestore del poligono agli effetti del controllo e dell'applicazione delle presenti norme è il **Comando Brigata Alpina "Taurinense"** in Torino, che si avvale *in loco* del 1° Lgt. Paolo CONGIU. Eventuali varianti dell'Ente gestore saranno notificate a cura del Comando Militare Esercito Piemonte alla Amministrazione Regionale ed a quelle Comunali di **COSSATO, CANDELO, MASSAZZA, BENNA, MOTTALCIATA, e VILLANOVA BIELLESE**.
2. Il Comando Militare Esercito Piemonte dà altresì atto che gli Enti militari fruitori delle aree addestrative sono i **Reparti delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato**. L'individuazione dei soggetti fruitori non preclude, peraltro, la possibilità per l'Autorità militare, in caso di comprovata necessità ed urgenza, di fare utilizzare l'area addestrativa anche da altre Unità nazionali o estere, purché autorizzate a svolgere attività addestrative in Italia. Dell'utilizzazione in parola deve essere data notizia al Comitato Misto Paritetico di cui l'art. 322 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e fermi restando i limiti temporali di utilizzazione previsti dall'art. 3 di questo disciplinare.

Art. 3

Limiti temporali per l'utilizzazione dell'area addestrativa

1. Il Comando Militare Esercito Piemonte impegna gli Enti fruitori dell'area addestrativa ad utilizzarla per le giornate riportate nel programma semestrale e concordate in sede di riunione del Comitato Misto Paritetico, tuttavia, detto programma ha valore indicativo, in quanto il numero delle giornate decretate potrebbe essere minore o maggiore di quelle programmate. In ogni caso sarà rispettato il limite sancito in questo stesso articolo e comunque per non più di **155 giornate annue**, fatti salvi i casi previsti dall'art. 332 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (decretazione d'urgenza).
2. Periodi ed orari di utilizzazione: **tutto l'anno, dal martedì al giovedì (esclusi festivi)**, fermo restando il limite massimo fissato al primo comma, con i seguenti orari:
 - addestramento a fuoco:
 - **diurno**: dalle ore **08.00** alle ore **18.00**;
 - **prolungamento notturno**: dalle ore **18.00** alle ore **24.00** (ora legale), **il giovedì**;
 - addestramento "in bianco": **senza limitazioni di orario dal lunedì al sabato**;
 - attività di aviolancio di paracadutisti: **senza limitazioni di orario dal lunedì al sabato**.

Art. 4

Modalità di utilizzazione del poligono

1. Itinerario di accesso: il Comando Militare Esercito Piemonte impegna gli Enti fruitori dell'area addestrativa, alla scrupolosa osservanza dell'itinerario d'accesso al poligono, indicato sulla carta topografica allegata. In particolare:
 - per i mezzi corazzati: in corrispondenza del bivio di q. 217 della S.S. 230 per BIELLA (Cascina BRAVETTA);
 - per i mezzi ruotati:
 - S.R. 232 - bivio ovest strada comunale per MOTTALCIATA, Via Martiri - Via Marconi - CANTON CAMPASSO - MONPOLINO di SOTTO ponte Baley sul rio DZEIA - BARAGGIA della NOVELLINA;
 - S.S. 230 - bivio per VILLANOVA - BARAGGIA della NOVELLINA;
 - S.R. 232 - bivio ovest strada comunale per MOTTALCIATA - Via Martiri - Via Marconi - CANTON CAMPASSO - MONPOLINO di SOTTO - C.na PELATO;

- rotabile abitato di BENNA - ponte sul rio OTTINA di q. 254 BARAGGIA di BENNA;
 - S.P. 307 CANDELO - MOTTALCIATA - sbarra ingresso verso nord.
2. Tipo di unità addestrate: appiedate, meccanizzate, corazzate, paracadutisti.
 3. Livello massimo dell'unità:
 - gruppo tattico, per le esercitazioni in bianco;
 - plotone, per le esercitazioni a fuoco.
 4. Tipologia dell'armamento e relativo munizionamento impiegabile (riferito all'ampiezza dell'area interdetta sia per la campana di sgombero per le armi portatili, sia per la campana di sgombero per le armi mecc./carri):
 - saranno utilizzate solamente le armi e rispettivo munizionamento in dotazione alle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato che generano una campana di sicurezza uguale o inferiore a quelle previste nel poligono in parola (vds. cartografia di cui all' art. 1), in particolare:
 - cannone da 105/51 con munizionamento TP-T;
 - armi individuali e di reparto cal. 7,62 NATO e cal. 5,56 NATO entrambi utilizzando munizionamento a corta gittata;
 - pistole cal. 9 utilizzando munizionamento ordinario;
 - bombe a mano;
 - quantitativo massimo dell'esplosivo impiegabile: 2 Kg.;
 - sotto la responsabilità dell'Ente gestore (art. 2) che si avvale del "Direttore di esercitazione/tiri", le armi ed il relativo munizionamento che potrà essere ammesso in poligono, sarà corredato da uno studio tecnico secondo la direttiva vigente.
 5. Limitazioni balistiche:
 - impiego di munizionamento a rimbalzo limitato per i carri;
 - divieto assoluto di effettuare il tiro incrociato;
 - azione di fuoco per il singolo carro.
 6. Limitazioni particolari: non è consentito l'impiego di munizionamento tracciante, incendiario e illuminante né l'impiego di candelotti ed artifici di alcun genere (lacrimogeni, nebbiogeni, etc.), salvo quelli per segnalazioni.
 7. La bonifica del munizionamento impiegato e la pulizia dell'area utilizzata deve essere particolarmente curata e controllata dal Direttore di esercitazione/tiri.

8. Limitazione per gli automezzi:

- è vietato il transito di mezzi cingolati sulla S.P. 307 CANDELO – MOTTALCIATA e consentito, tanto ai mezzi cingolati che ruotati, unicamente l'attraversamento trasversale in corrispondenza dei cinque passaggi organizzati e recanti apposita segnaletica;
- sono interdette alla circolazione dei mezzi corazzati e/o ruotati pesanti militari, soprattutto se in colonna, le seguenti strade comunali all'interno dell'abitato di MOTTALCIATA:
 - Via Castelletto e Via Alciati (S.C. n. 5 e n. 3) dall'incrocio con la S.R. 232 all'incrocio con la Via Martiri (S.C. n. 1);
 - Via Martiri (S.C. n. 1) dall'incrocio Est con la S.R. 232 a Via Marconi (S.C. n. 29);
 - Via Alciati e Via Mazzini (S.C. n. 3 e n. 8) dall'incrocio con la S.R. 232 all'incrocio con la Via Martiri (S.C. n. 1);
 - Via Garibaldi (S.C. n. 22) dall'incrocio con Via Degli Alciati all'incrocio con Via Mompolino (S.C. n. 26);
 - Via Marconi (S.C. n. 29) dall'incrocio Sud con Via Martiri all'incrocio con Via Mompolino (S.C. n. 26);
 - Via Moricco (S.C. n. 7) dall'incrocio con la S.R. 232 a Piazza Roma;
- l'Amministrazione militare si impegna a posizionare apposita segnaletica militare sulle strade Comunali e Provinciali di transito degli automezzi militari;
- in tutte le strade dei territori Comunali il limite massimo consentito è fissato a 30 Km/h, fatta eccezione per i mezzi di soccorso e sorveglianza;
- tutte le strade utilizzate per il passaggio dei mezzi ruotati e/o cingolati devono essere:
 - lasciate sgombrare da fango e/o detriti;
 - mantenute in perfette condizioni e ripristinate tempestivamente nel caso che vengano arrecati danneggiamenti, così come i fossi di scarico e scolo.

9. Ai possibili inconvenienti derivanti dall'utilizzo dell'area addestrativa è posto rimedio con le seguenti norme di comportamento:

- in materia di danni:
 - utilizzando esclusivamente come obiettivi le aree indicate nella cartografia di cui all' art. 1;
 - è fatto divieto di abbattere o sfrondare alberi.

- in materia d'incendi: prendendo contatti preventivi con gli organi competenti del CUTFAA (Comando Unità per la Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare Carabinieri) e dei V.V.F. (Vigili del Fuoco) organizzando un servizio antincendio il loco, con mezzi idonei al movimento fuori strada, che dovrà essere dettagliato nel Regolamento d'uso del poligono.
10. Approvvigionamento idrico: si provvederà, in merito, a:
- utilizzare prevalentemente i pozzi esistenti presso le infrastrutture di Cascina Pelato;
 - in via eccezionale, concordare preventivamente l'eventuale fornitura idrica e relativi costi con i Comuni interessati.
11. Rispetto dell'ambiente:
- è vietata la dispersione nell'ambiente di rifiuti liquidi e/o solidi; in particolare quelli solidi, assimilati agli urbani, dovranno essere portati presso gli appositi cassonetti;
 - per l'aspetto relativo alla sicurezza del territorio e l'incolumità delle persone fisiche, inerente al contenimento della specie cinghiali nella Provincia biellese, in merito alla cattura, l'Ente gestore è autorizzato a prendere accordi con l'Ente di gestione della Riserva Naturale tenendo informato il CME Piemonte.
12. Il Comando Militare Esercito Piemonte si impegna a divulgare le presenti norme che l'Ente gestore dovrà inserire nel Regolamento del poligono ed alle quali tutto il personale utilizzatore dell'area addestrativa deve attenersi.
13. Eventuali varianti connesse con esigenze particolari dovranno essere, di volta in volta, concordate dall'Ente gestore con i Comuni interessati, sentito il Comando Militare Esercito Piemonte e il Comitato Misto Paritetico.

Art. 5

Pagamento oneri della tassa rifiuti solidi urbani

Il Comando Militare Esercito Piemonte si impegna tramite l'Ente Gestore del poligono a disporre che le unità in addestramento, utenti del poligono, provvedano in proprio alla raccolta e trasporto presso le rispettive sedi stanziali dei rifiuti solidi urbani per il loro successivo smaltimento. Laddove le unità in addestramento, utenti del poligono, per natura e per durata dell'attività programmate, intendessero ricorrere al servizio in loco, dovranno stabilirne le condizioni con preventivi accordi con l'Amministrazione comunale e sostenerne quindi i relativi oneri economici.

Art. 6

Reclami e danni

1. In caso di trasgressione alle norme poste dal presente disciplinare, ovvero di inconvenienti nella loro applicazione, le parti si incontreranno sollecitamente, anche a mezzo di funzionari all'uopo delegati, per verificare gli inconvenienti lamentati e predisporre, di comune accordo, tutte le possibili misure per la corretta applicazione del disciplinare stesso.
2. A tal fine è stato costituito un distaccamento fisso, dislocato presso Cascina PELATO, retto da un Sottufficiale con il compito di controllare che gli utenti del poligono osservino scrupolosamente le norme contenute nel regolamento del poligono.
3. Dovrà essere altresì nominato un Ufficiale del Comando Brigata Alpina "Taurinense" in Torino, affinché svolga compiti di alta vigilanza sull'operato del predetto distaccamento e mantenga i contatti con l'Amministrazione Militare e le Amministrazioni comunali locali.
4. Per la liquidazione dei danni, eventualmente arrecati nel corso delle attività addestrative, gli interessati agli indennizzi dovranno esclusivamente rivolgersi entro 15 giorni (esclusi festivi) dalla data di svolgimento dell'attività addestrativa alla **Commissione Accertamento e Liquidazione Danni del Comando Brigata Alpina "Taurinense"** in Torino, competente per territorio.

Art. 7

Contributi ai Comuni

Ai Comuni, il cui territorio è assoggettato alle limitazioni previste dall'art. n. 321, d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 è dovuto un contributo annuo come previsto dagli artt. n. 329 e n. 330 dello stesso d.lgs..

Art. 8

Norme aggiuntive

Su richiesta dell' Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, condivisa dalle Amministrazioni Comunali interessate, e preso atto di quanto disposto dalla L.R. n. 3/8/2015 n. 19, il CME Piemonte e l' Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore concordano quanto segue:

- il territorio a Nord della S.P. 307 Candelo-Mottalciata non sarà utilizzato per esercitazioni a fuoco con unità meccanizzate, corazzate ed aeree; potrà essere utilizzato per il parcheggio di tali unità, per l'attendamento del personale militare e per saltuarie esercitazioni in bianco;
- tale area potrà essere accessibile al pubblico ed al personale dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore nelle giornate festive e del sabato, salvo divieto, a suo insindacabile giudizio, dell' Autorità Militare per esigenze istituzionali. L'eventuale divieto sarà comunicato all'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore ed ai Comuni interessati. L'accesso nelle giornate feriali, previa richiesta all'Ente gestore, potrà essere autorizzato di volta in volta rilasciando all'Amministrazione Militare un'apposita "dichiarazione liberatoria";
- gli accessi per il pubblico saranno due, dotati di idoneo parcheggio. Da tali parcheggi l'accesso all'area demaniale potrà essere solo pedonale; sarà vietato con altri mezzi o a cavallo, fatte specifiche autorizzazioni dell'Ente gestore come detto nella suddetta alinea;
- viene confermato lo sbarramento di tutti i tratturi lungo la S.P. 307 Candelo-Mottalciata, al fine di impedire l'accesso all'area demaniale. L'Amministrazione Militare, inoltre, si impegna a:
 - controllare gli sbarramenti già realizzati con materiali tipo semipermanente costituiti da blocchi di cemento e cilindri removibili posati in appositi alloggiamenti nel terreno;
 - istituire il controllo periodico di tali sbarramenti e l'installazione di tabellonistica di divieto in corrispondenza di essi;
- l'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore provvede ad installare idonea cartellonistica di informazione e divulgazione all'interno del territorio in zone individuate di comune accordo;
- l'Ente gestore del poligono si impegna a pulire (non diserbare), con cadenza annuale, i fossi laterali delle strade di accesso al poligono;
- l'Autorità militare e l'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore si impegnano a concordare forme di collaborazione per il raggiungimento delle finalità istituzionali della Riserva naturale delle Baragge e per l'attuazione delle Misure di Conservazione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT1130003) "Baraggia di Candelo", in subordine alle prioritarie esigenze dell'Amministrazione Militare al fine di garantire la sicurezza e la sorveglianza nell'area demaniale.

- L'effettuazione di interventi nell'area del poligono da parte dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, lo svolgimento di studi e ricerche scientifiche, nonché l'attuazione dei programmi di gestione faunistica, con particolare riferimento alla specie cinghiale, che riveste particolare importanza per danni all'agricoltura e la sicurezza stradale, dovranno essere concordati ed autorizzati dall'Amministrazione Militare.
- Si allegano le definizioni topografiche del poligono e delle aree di sgombero.

Art. 9

Sottoscrizione del disciplinare e sua ulteriore comunicazione

1. Il presente disciplinare è redatto in duplice originale, facendo fede entrambe le copie sottoscritte delle parti.
2. Il Comando Militare Esercito Piemonte invierà copia del disciplinare all'Ente gestore dell'area addestrativa nonché a Carabinieri Comando Legione Piemonte e Valle d'Aosta, alla Questura di Torino della Polizia di Stato ed alla Direzione Regionale VV.F. Piemonte competenti per territorio.
3. La Regione Piemonte invierà copia del medesimo disciplinare alle Amministrazioni Comunali di **COSSATO, CANDELO, MASSAZZA, BENNA, MOTTALCIATA** e **VILLANOVA BIELLESE**, all'ASL, al CUTFAA ed all'Ente di gestione della Riserva Naturale delle Baragge, della Riserva Naturale Speciale della Bessa e dell'Area Attrezzata Bric di Zumaglia e Mont Preve competenti per territorio.

Redatto e sottoscritto in TORINO addì _____.

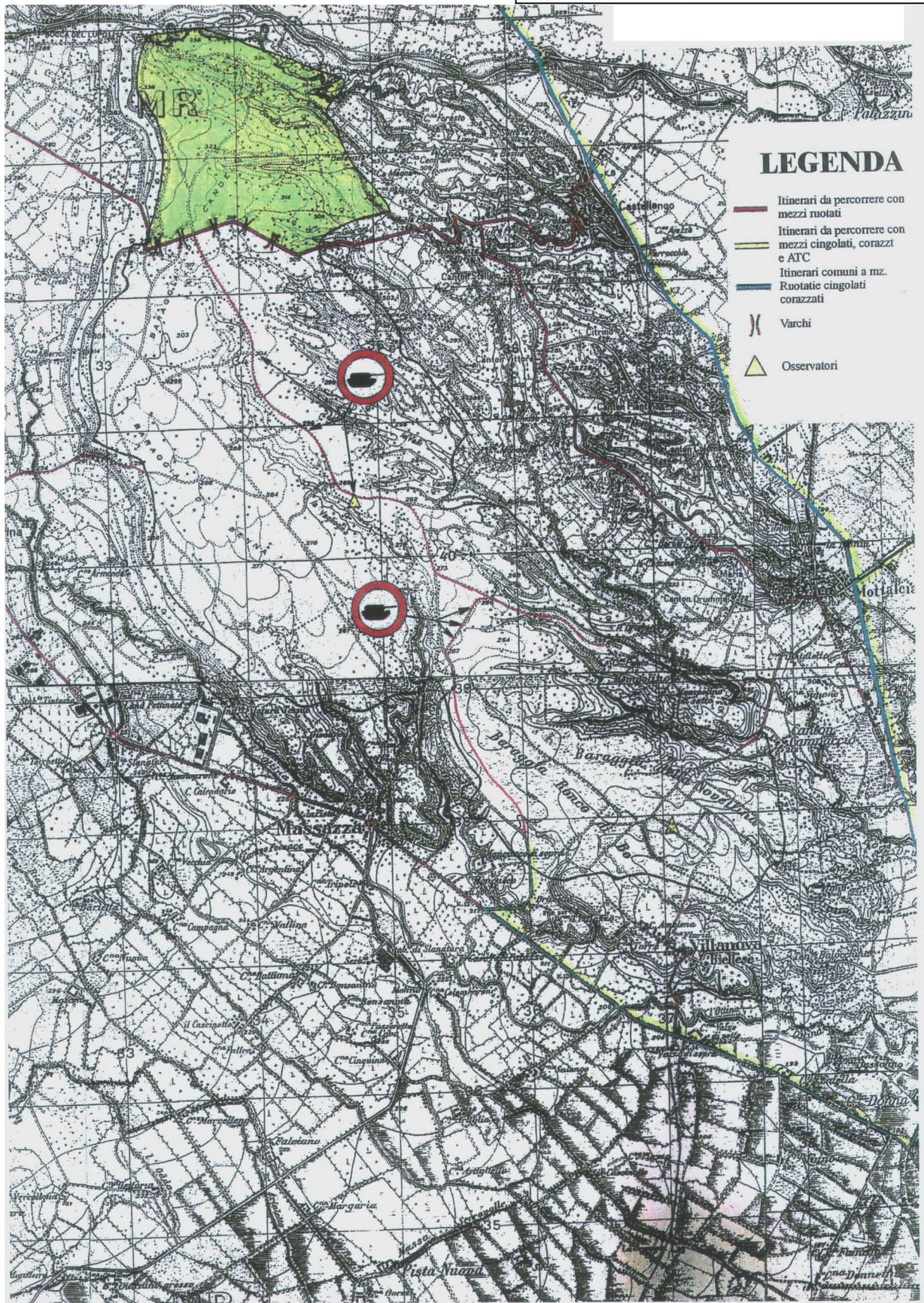
COMANDO MILITARE ESERCITO
PIEMONTE

Il Comandante
Col. a. (ter.) t.ISSMI Daniele LIA

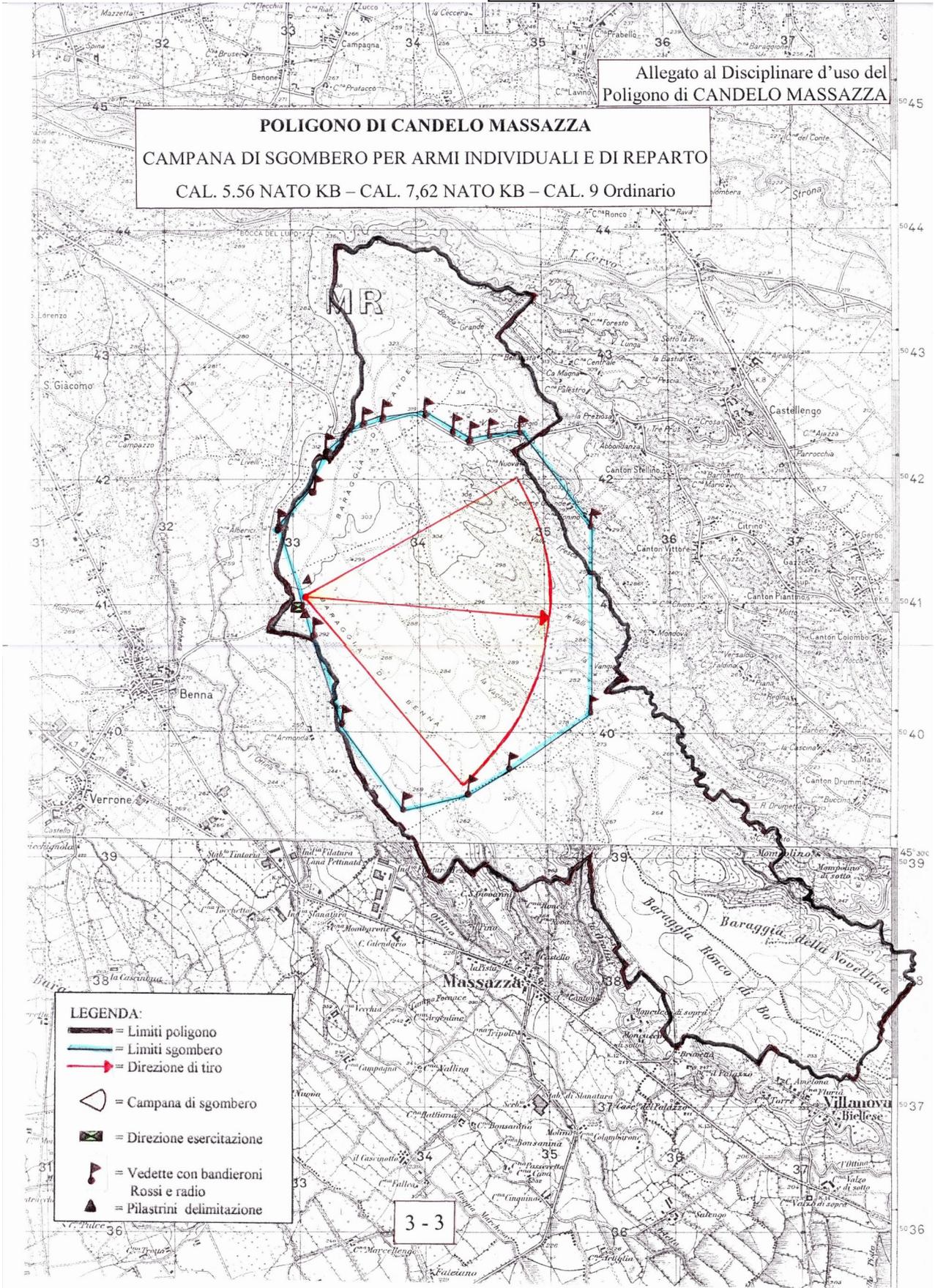
REGIONE PIEMONTE

Il Presidente
Dott. Alberto CIRIO

Allegato al Disciplinare d'uso del
Poligono di CANDELO MASSAZZA



POLIGONO DI CANDELO MASSAZZA
CAMPANA DI SGOMBERO PER ARMI INDIVIDUALI E DI REPARTO
CAL. 5.56 NATO KB – CAL. 7,62 NATO KB – CAL. 9 Ordinario



- LEGENDA:**
- = Limiti poligono
 - = Limiti sgombero
 - = Direzione di tiro
 - = Campana di sgombero
 - = Direzione esercitazione
 - = Vedette con bandieroni Rossi e radio
 - = Pilastrini delimitazione

3 - 3